



ISTITUTO COMPRENSIVO CEPAGATTI
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Via D.Alighieri, n.25
65012 CEPAGATTI (PE)
C.F. 91100590685 –C.M. PEIC82000D tel. 085/974608 – 085974772
e-mail: peic82000d@istruzione.it peic82000d@pec.istruzione.it
[sito: www.comprensivocepagatti.gov.it](http://www.comprensivocepagatti.gov.it)



AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94 ;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell' assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, N.112, convertito con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, N. 133 ;
- gli art. 26 27 28 - 29 del CCNL Comparto Scuola ;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

VISTA

- *la legge n. 107 del 13.07.2015*), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- del Documento elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910
- del D.Lgs.60/2017 per la "Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali"
- del D.lgs n. 62/2017, con il D.M. n. 741/2017 e D.M. n. 742/2017 in materia di valutazione degli apprendimenti, di esami di Stato conclusivi del primo ciclo e di certificazione delle competenze.
- del D.Lgs n.66 del 2017 art.8
- degli interventi educativo - didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici ;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

PRESO ATTO

che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa ;
- che il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;5)
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

Delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

AL FINE di offrire suggerimenti e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo); dirama il seguente atto di indirizzo al Collegio dei Docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici:

EMANA

ai sensi dell'art.21 della legge n.59 del 1997 e dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé il curriculum, le attività, la logistica organizzativa, nonché l'impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui

si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, nel superamento del mero adempimento burocratico e nella direzione di una canalizzazione delle risorse umane verso un obiettivo condiviso, attraverso una programmazione continua e sistemica che fornisca un chiaro senso all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2020.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene opportuno indicare quanto qui di seguito riportato:

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione(RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- Ai sensi dell'art.8 del D.Lgs 66/2017 il Piano per l'Inclusione dovrà essere predisposto nell'ambito della definizione del PTOF
- Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno nonché dei risultati delle prove oggettive e di realtà effettuate in ingresso agli alunni di classi parallele.

Le proposte e i pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto sono i seguenti:

- Definire un Piano Integrato in cui le proposte del territorio concorrano alla formazione dei futuri cittadini;
- Incrementare percorsi di cittadinanza attiva coprogettati con enti e scuole del territorio, attraverso tavoli interistituzionali rispondendo alle emergenze educative del contesto e promuovendo la partecipazione delle famiglie

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge, : **commi 1-4**

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

È necessario:

- rafforzare i processi di costruzione del curriculum trasversale d'istituto
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

- Potenziare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per ordine di scuola, curriculum d'istituto);
- Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari ed a dimensioni trasversali :
 - ✓ Competenza alfabetica funzionale;
 - ✓ Competenza multilinguistica;
 - ✓ Competenza matematica e competenza in scienze e tecnologia;
 - ✓ Competenza digitale;
 - ✓ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
 - ✓ Competenza in materia di cittadinanza e costituzione;
 - ✓ Competenza imprenditoriale;

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

- Curare la personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze nell'ottica di una didattica inclusiva;
- Favorire la precocità dell'intervento sugli alunni a rischio (DSA/ BES/ dispersione);
- Progettare percorsi per alunni stranieri di lingua italiana L2

- Progettare laboratori aggiuntivi per specifiche discipline di insegnamento (lingua latina, informatica, coding e pensiero computazionale, certificazioni linguistiche)
- Studiare e classificare i risultati a distanza come strumento di revisione e correzione;
- Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti disciplinari e tematici;
- Implementare la valorizzazione del patrimonio, delle produzioni culturali e della creatività;
- Promuovere incontri sul territorio per favorire la conoscenza e la partecipazione delle famiglie ai processi significativi messi in atto dalla scuola.
- Strutturare le attività in modo sistemico sulla base dei principi di rendicontazione sociale.
- **commi 5-7 e 14** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, (fabbisogno dell'organico dell'autonomia , potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Potenziare le dotazioni tecnologiche e monitorare costantemente le attrezzature per evitare che divengano obsolete;
- Potenziare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- Sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica;
- Potenziare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi,
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo. dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, secondo il seguente elenco di priorità di area in riferimento alla direttiva regionale del 22 settembre 2015 prot. n.5814/c21:

- Potenziamento linguistico;
- Potenziamento scientifico;
- Potenziamento artistico e musicale.
- Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A245 (lingue e civiltà straniere- Francese) per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previsti:

- il coordinatore di plesso;
- il coordinatore di classe (secondaria di 1 grado)

Dovrà essere prevista la programmazione delle attività di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, dipartimenti tematici. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento, affiancata da referenti per ordine di scuola, essendo il nostro un istituto complesso e articolato.

In riferimento ai **commi 10 e 12** saranno organizzate iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, come già in uso

da qualche anno nella nostra scuola; saranno previste anche formazioni per la sicurezza e per la prevenzione del bullismo e di comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente e della persona.

Sarà potenziata anche la formazione dei docenti e del personale tecnico-amministrativo.

Per i **commi 15-16** (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere): particolare rilievo sarà dato alla progettazione di interventi formativi per la crescita del senso di responsabilità degli alunni definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione), anche attraverso la realizzazione di reti di scuole o con enti locali

Per il **comma 20** (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria): sarà favorita una intensificazione della lingua inglese nel settore primario, anche con l'ausilio di personale aggiuntivo o con la disponibilità di ore extra da parte dei docenti interni all'Istituto. Sarà inoltre curato l'ampliamento dell'offerta formativa nella scuola dell'infanzia prevedendo alcune ore di lingua inglese con docenti muniti di titolo specifico.

Per i **commi 56-61** (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale) al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga.

Pertanto il Nostro Istituto che ha già partecipato al progetto PON per il miglioramento della rete esistente e delle infrastrutture ottenendo la creazione di una classe 2.0 e l'aggiudicazione di altre 2 aule da realizzare, continuerà ad investire nel settore informatico.

In particolare saranno potenziate:

- Le infrastrutture di rete
- l'utilizzo del registro elettronico al fine di informatizzare la documentazione e di garantire una più rapida e trasparente comunicazione sia all'interno dell'Istituto, che con le famiglie ed il territorio;
- la formazione del personale docente per consentire l'innovazione didattica e la diffusione della cultura digitale.
- la formazione del personale amministrativo per consentire una maggiore efficienza degli uffici

Per il **comma 124** (formazione in servizio docenti): nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. In riferimento a tale dettato normativo, il piano triennale di questo istituto dovrà contenere linee di indirizzo per la formazione, tenendo conto dei risultati del RAV e delle necessità ad esso connesse, nonché del percorso effettuato attraverso le reti di scuole e le esigenze emerse.

Per questo, al fine di garantire la valorizzazione del merito e per il miglioramento della didattica in aula saranno previste azioni formative nelle seguenti direzioni:

- didattica per competenze (prove di realtà, prove oggettive, strumenti di verifica e valutazione).

- didattica innovativa (utilizzo strumenti multimediali)
- didattica inclusiva (BES)
- didattica laboratoriale

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e soggetta a feedback;
- la valorizzazione dell'identità specifica dell'Istituto;
- la promozione del patrimonio storico, artistico e culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione.

il Piano dovrà pertanto includere:

- La scuola e il suo contesto;
- Le scelte strategiche;
- l'offerta formativa;
- L'organizzazione;
- Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli, gli strumenti per il monitoraggio, verifica e valutazione.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura del dipartimento tematico Ptof designato dal Collegio docenti del 27/11/2018, condiviso dal Collegio dei docenti e deliberato dal C.d.I entro il mese di gennaio.

Desidero anticipatamente ringraziare tutta la comunità scolastica che, con impegno, professionalità e senso di responsabilità, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione Scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Cepagatti 27/11/2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Annamaria PICCINNI

firma sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs 39/93)